

	Prevenzione della Corruzione Modulo per la segnalazione di condotte illecite	

- ☐ Al Responsabile dell'U.O.
- ☐ Al Responsabile U.O. Risorse Umane -Trattamento Giuridico Personale Dipendente
- ☐ Al Responsabile Prevenzione della Corruzione Azienda USL Umbria 1

OGGETTO: segnalazione di condotta illecita

La/Il sottoscritt_

In servizio presso:

Segnala la seguente situazione di condotta illecita di cui è venuta/o a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro, (art.54 bis del D.Lgs 165/01), (descrivere dettagliatamente le circostanze, specificando le persone coinvolte, le date nonché tutti gli elementi atti a dimostrare la sussistenza dei fatti denunciati):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il sottoscritto può essere contattato al seguente numero di telefono

.....

Ovvero alla seguente email

.....

Data Firma

Firmatari: ILARIA VESCARELLI (4643695612881080040); Milena Rinaldi (129044611555127011707896490932335595067); Enrico Martelli (14754899); LUIGI SICILIA (11754287346882727718386900645073092750); NICOLA NARDELLA (22192251502232246561188917908132571251); MARIA GABRIELLA STORTONI (35190611014036571092390000895486146626)

Impronta informatica: 146435664da188889104f4120dfa1e22f838210bd4acca5a08918839254dbcb5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

	Prevenzione della Corruzione Modulo per la segnalazione di condotte illecite	

Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower):

La legge 197/2017 c.d. “ legge per la tutela del whistleblower” stabilisce che :

Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza , ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui e' venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non puo' essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Tutte le disposizioni di cui alla L. 179/2017 c.d. “ legge per la tutela del whistleblower”, si intendono integralmente richiamate.

L'Azienda assicura che chi segnala situazioni di condotta illecita non può essere in alcun modo sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, parimenti il Dipendente responsabile di calunnia o diffamazione sarà segnalato all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'innocente. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Guida

1. Tutti i dipendenti/collaboratori che abbiano notizia di condotte illecite, nell'esercizio del rapporto di lavoro, devono prontamente informare di quanto a loro conoscenza il proprio superiore gerarchico ovvero, se del caso, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari od il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che valuteranno tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il “segnalante”, nonché il responsabile della presunta violazione ed ogni soggetto potenzialmente coinvolto.
2. La segnalazione può essere fatta utilizzando il presente modulo , disponibile anche presso tutti gli UURRPP, e consegnata oppure inviata in busta chiusa, con scritta riservata, al Responsabile dell'Unità operativa di appartenenza, ovvero al Responsabile U.O. Risorse Umane -Trattamento Giuridico Personale Dipendente o al Responsabile Prevenzione della Corruzione dell'Azienda USL Umbria 1,
3. La segnalazione può essere inviata anche al seguente indirizzo email prevenzionedellacorruzione@uslumbria1.it che assicura la necessaria riservatezza, in quanto l'accesso è limitato al solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione o suo espresso delegato, ovvero direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente indirizzo: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>
4. Nell'apposita sezione deve essere descritta in maniera dettagliata le circostanze, le persone coinvolte e tutti gli elementi atti a dimostrare la sussistenza dei fatti denunciati ed indicato il recapito telefonico od email a cui può essere contattato
5. A maggior tutela del segnalante, l'Azienda Usl Umbria 1, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 179/2017, ha istituito, inoltre, quale canale di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza ed il completo anonimato dell'identità del segnalante, il seguente indirizzo: <https://uslumbria1.whistleblowing.it/#/>
6. Questa segnalazione non esonera, qualora ne sussistono gli estremi il dipendente, dagli obblighi di denuncia all'autorità giudiziaria e/o contabile